

Istituto nazionale di statistica



1926/2006

1926/2006

Quest'anno l'Istat celebra 80 anni dalla sua nascita.

Dal 1926 ad oggi l'Istituto ha accompagnato il Paese ripercorrendo le sue tappe fondamentali e riflettendone l'evoluzione, i cambiamenti, le contraddizioni. L'anniversario è un'occasione per mettere insieme alcune immagini dell'Istituto che raccontano il percorso fatto e i suoi protagonisti.

Le foto mostrano come, di decennio in decennio, la produzione di informazioni statistiche sia diventata più ricca, dettagliata e aperta al confronto internazionale. Le immagini documentano inoltre l'attività dell'Istituto al servizio dei cittadini, illustrando il cammino compiuto nel tempo dalla statistica ufficiale per favorire la crescita democratica e la partecipazione consapevole alla vita del Paese.

Il presidente
Luigi Biggeri

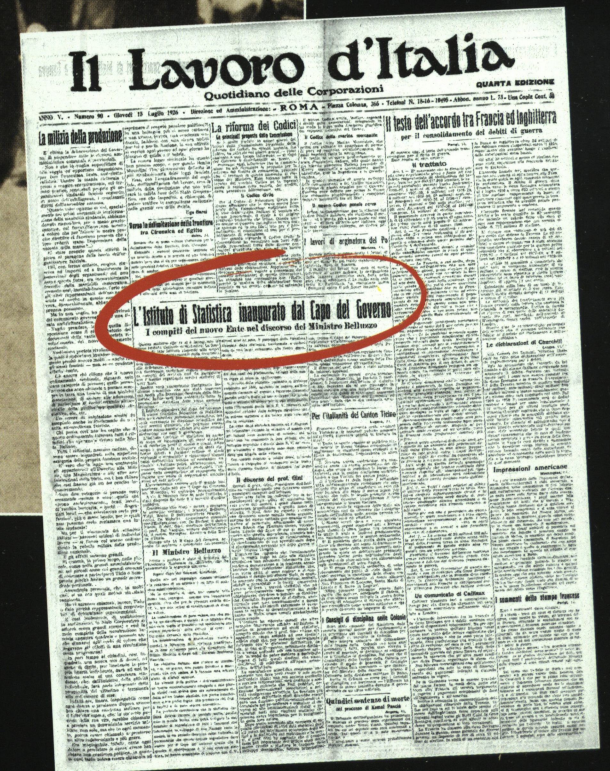
Roma, novembre 2006

1926 1935

il periodo fascista



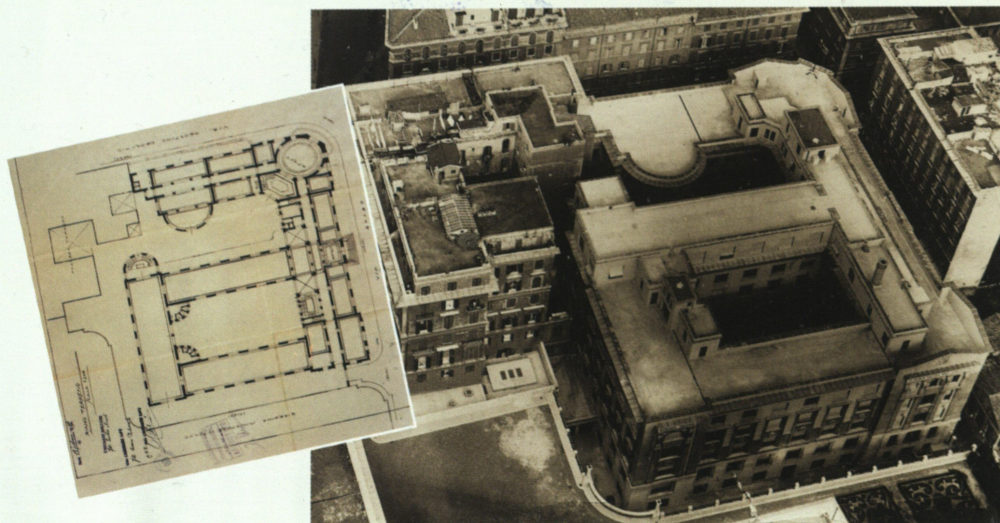
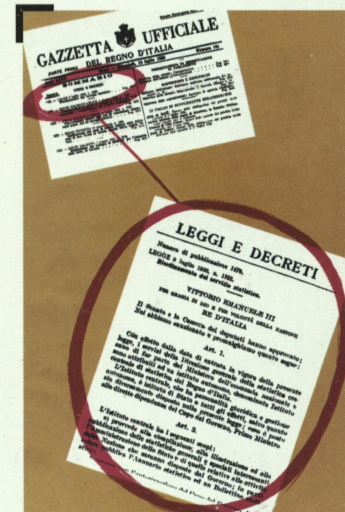
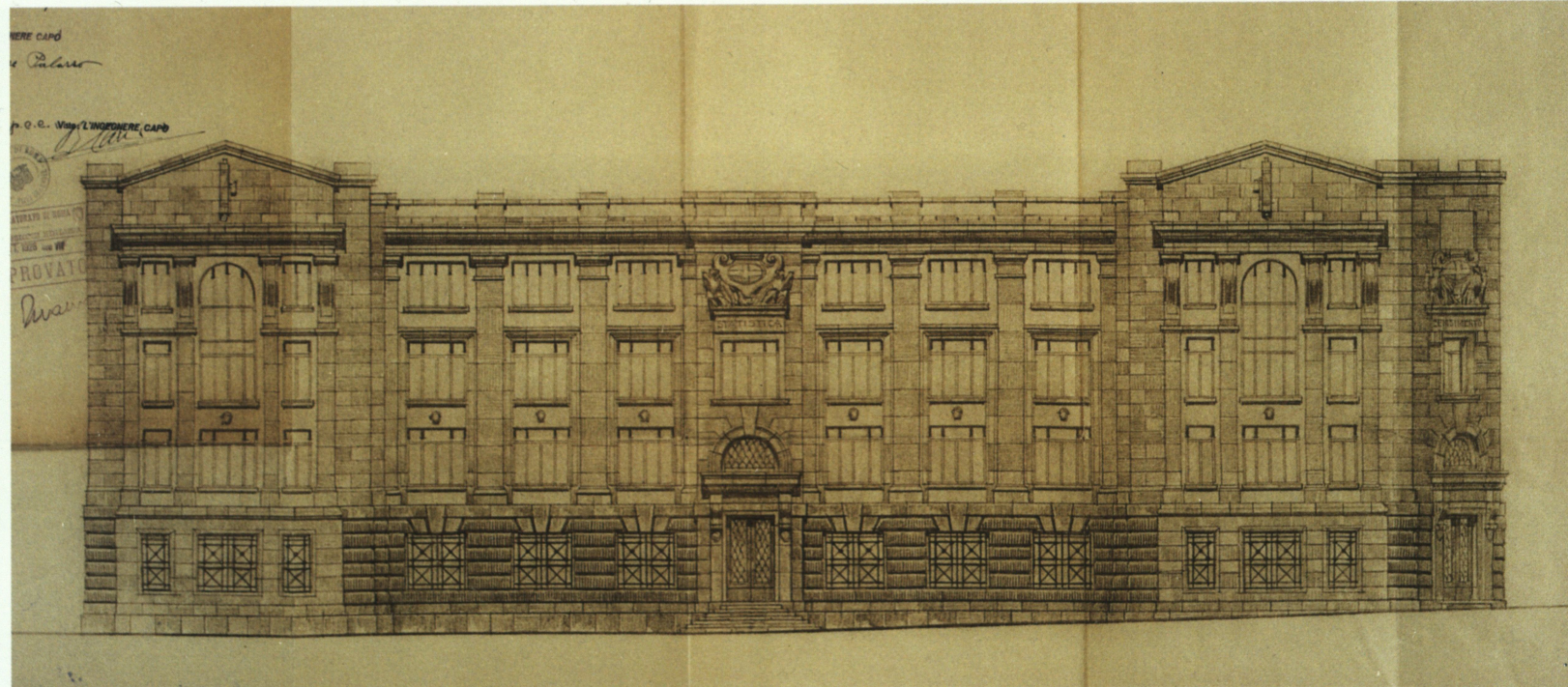
La nascita
dell'Istituto
di statistica



Il Capo del governo si reca ad assistere alla cerimonia in cui avviene il passaggio dei servizi della statistica dal Ministero dell'economia nazionale al nuovo Istituto centrale di statistica

14 luglio 1926

1926/1935



Nel 1926, con la legge n.1162, nasce l'Istituto centrale di statistica con il compito di coordinare le indagini e le rilevazioni statistiche. L'ente è posto alle dirette dipendenze del capo del Governo e assume l'incarico di compilare, illustrare e pubblicare le statistiche, prima attribuito ad una direzione del Ministero dell'economia nazionale. Per ospitare le attività del nuovo organismo viene edificata la sede in via Cesare Balbo sul Viminale, che ancora oggi accoglie parte degli uffici dell'Istituto.

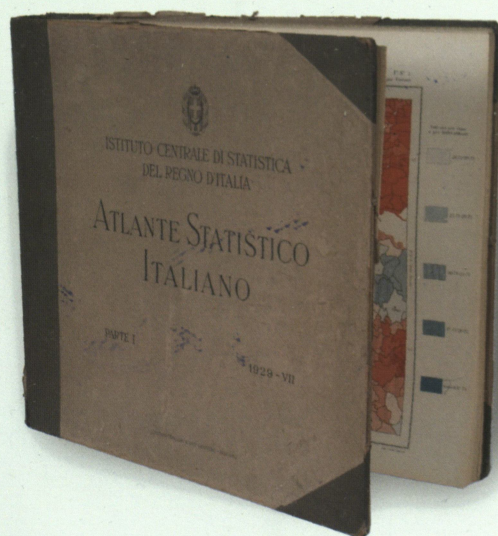


Il primo compito che attende il nuovo Istituto è di riordinare l'intero sistema delle rilevazioni statistiche, anzitutto quello dei censimenti. L'obiettivo è raggiungere l'uniformità dei metodi di rilevazione e, quindi, superare la frammentarietà delle informazioni raccolte.

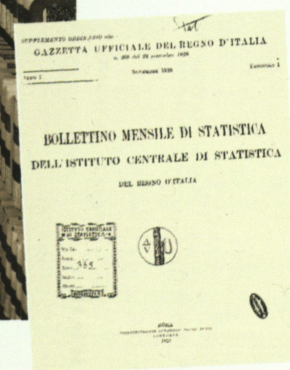
L'Istituto orienta la sua attività prevalente alle indagini sul movimento della popolazione e alle statistiche economiche, e diventa punto di riferimento anche per lo scambio di informazione statistica a livello internazionale.

Nel 1927 viene effettuato il primo censimento dell'Industria e del Commercio.

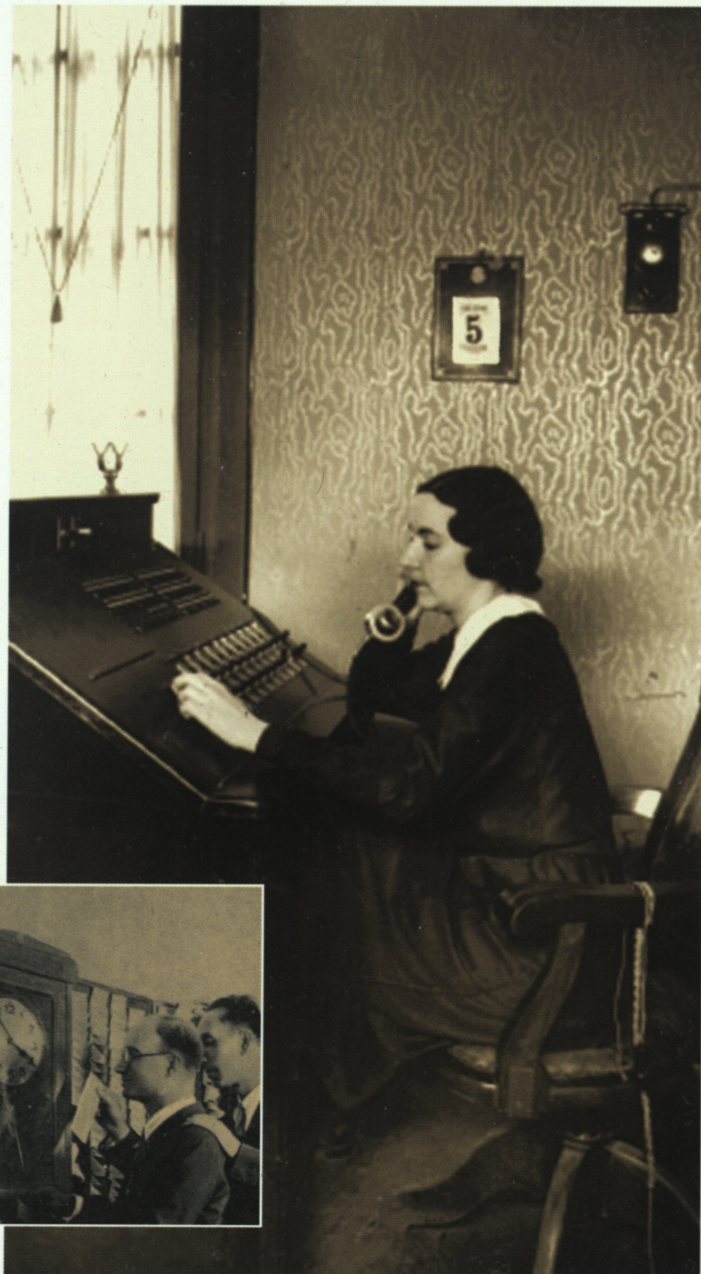
Sotto il coordinamento dell'Istituto prosegue la produzione dell'*Annuario statistico italiano* e si avvia quella del *Bollettino mensile di statistica*. Nel 1929 inizia anche la pubblicazione del primo *Atlante statistico italiano*, che termina nel 1932.



1926/1935

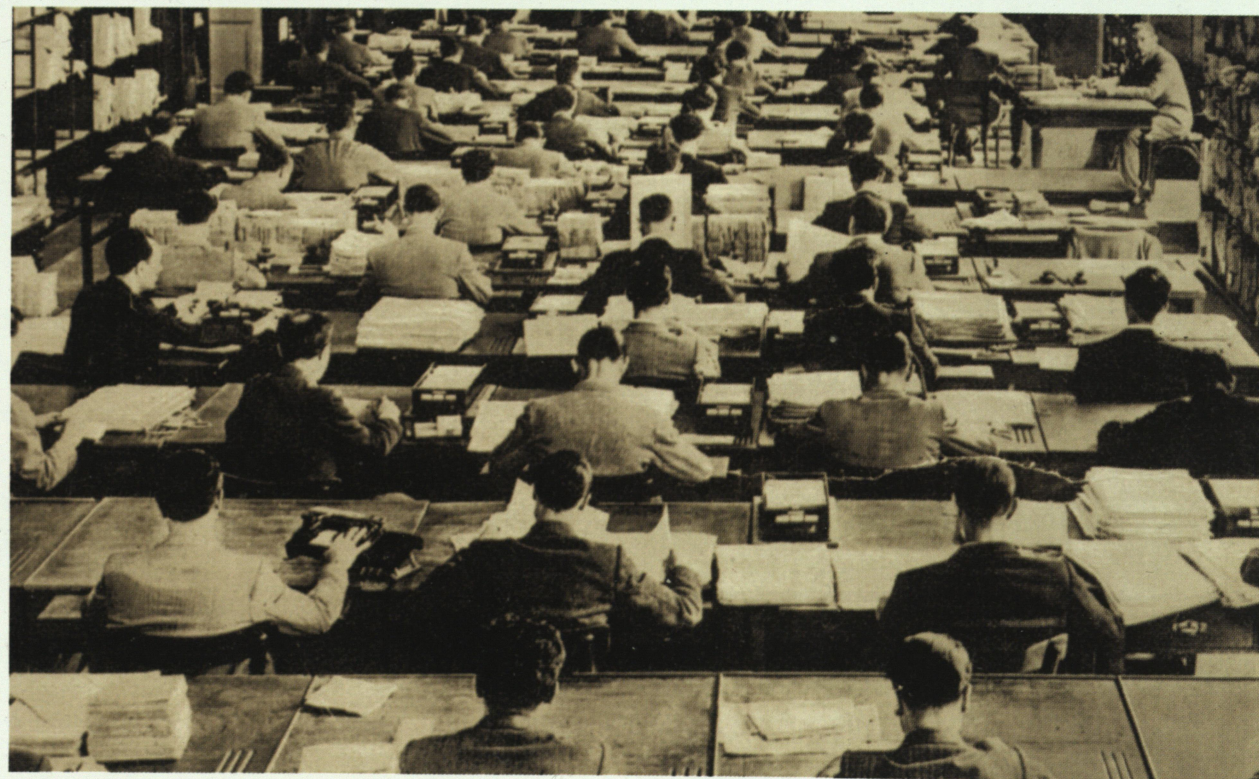


1926/1935



Al momento della sua fondazione il personale in forza all'Istituto è costituito da 27 impiegati stabili e 200 avventizi.

Il lavoro di calcolo è effettuato tramite macchine "comptometer", addizionatrici e calcolatrici elettriche. Lo spoglio dei dati, in questo decennio, si compie mediante sistema meccanico automatico.



VOGLIAMO CONTARCI il numero e potenza Mussolini

21 Aprile 1936 XIV

CENSIMENTO

ITALIANI: 4.4 Milioni
EQUATORE: Metri 40.070.368

Se gli Italiani si collocassero in fila a un metro di distanza l'uno dall'altro, occuperebbero tutta la circonferenza della terra, e ancora ne avanzerebbero 4 milioni.

EDIZIONE DEL BARONICO ECONOMICO ITALIANO

l'Italia in guerra

CHIEDI L'ITALIA PER CONTARCI QUALCHE COSA NERE AFFRONTARSI SULLA SOGLIA DELLA SECONDA META DI QUESTO SECOLO CON UNA POPOLAZIONE CHE RIFUGIA AL 60 MILIONI DI ABITANTI.

MUSSOLINI

30 MILIONI IL 1921
? MILIONI NEL 1936
60 MILIONI DOVREMO ESSERE NEL 1950

CENSIMENTO

21 aprile 1936 XIV

Che mestiere fate?

Ce lo direte il **21 aprile** rispondendo al **CENSIMENTO**.

47 addetti all'agricoltura
10 al commercio
8 al terziario
35 all'industria

SECONDO IL QUANTITATIVO DEL CENSIMENTO PRECEDENTE 100 ABITANTI UNO AVRETTI UNA PROFESSIONE CHE N'ERANO

CENSIMENTO

21 aprile 1936 XIV

9.429.583 FAMIGLIE

FORMANDO NEL 1931 LA GRANDE FAMIGLIA ITALIA

Famiglie di:

AGRICOLTORI	3.908.777
OPERAI	2.070.081
COMMERCianti	568.713
IMPIEGATI	333.337
ARTIGIANI	436.564
ALTRI	1.912.111

CENSIMENTO

21 aprile 1936 XIV

ci dirà quante famiglie conta ora, L'ITALIA

L'ITALIA che si ingrandisce con lo sviluppo della sua popolazione

INCREMENTO DEGLI ABITANTI E RAPPRESENTO SOTTO LA FORMA DI UN PIANO RISPONDENTE AL PIANO DEL TERZO NAZIONALE

1871 come era 27 MILIONI di abitanti
1936 come è 44 MILIONI
1950 come dovrà essere DOMANI 60 MILIONI

CENSIMENTO

21 Aprile 1936 XIV

Supponi, l'Italia per contare qualche cosa deve affacciarsi sulla soglia della seconda metà di questo secolo, con una popolazione non inferiore ai 60 milioni di abitanti.

MUSSOLINI

EDIZIONE DEL BARONICO ECONOMICO ITALIANO

La Compattazione Nazionale
del Popolo Italiano e verso l'esempio nel mondo

UNITA DI RELIGIONE: 99% della popolazione parla e capisce

UNITA DI LINGUA: 98% dell'Italia popolare parla l'italiano

RELIGIONE: CATTOLICA, PANTISTICA, ALTRA

LINGUA: ITALIANA, NAZIONALE, ALTRA

CENSIMENTO

21 aprile 1936 XIV

PRECISERA

LA EFFICIENZA NUMERICA DI QUESTO FASCIO DI FORZE

il Censimento

il **21 aprile 1936 XIV** confermerà

LA GIOVINEZZA DEL POPOLO ITALIANO.

1000 per ogni maschi quelli di età inferiore ai 15 anni sono in...

ITALIA	310
GERMANIA	270
INGHILTERRA	260
FRANCIA	240

VIII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

21 APRILE 1936 XIV ?

42 MILIONI
38 "
36 "
35 "
29 "
27 "
25 "

6° 7° 6° 5° 4° 3° 2° 1°

CENSIMENTI

NEL NUMERO È LA POTENZA

Dopo i censimenti la paralisi della produzione statistica

1936 1945

1936/1945



La statistica ufficiale vive un periodo di drammatico rallentamento. La guerra, le sanzioni di Ginevra e la diminuzione dei fondi stanziati riducono al minimo le attività. Le indagini sono quasi interamente assorbite dalle richieste provenienti dal nuovo Ufficio centrale di statistica per l'alimentazione, creato nel 1940, e dai Servizi statistici

per l'Albania e per l'Africa orientale. Nel 1943, l'Istituto è trasferito al nord Italia, prima a Venezia e poi a Menaggio, fino al 13 giugno 1944, quando riapre la sede romana. Con la fine della guerra e l'avvio della ricostruzione riprende l'attività, con l'opera di revisione degli archivi anagrafici prima ostacolata dagli eventi bellici.

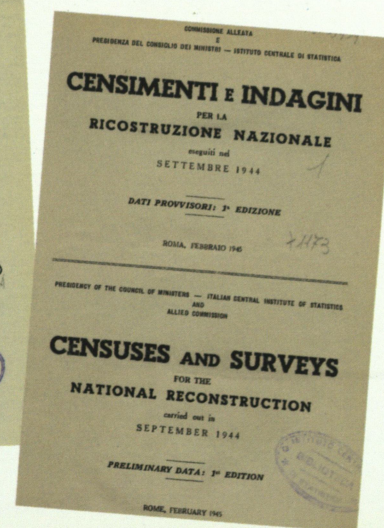
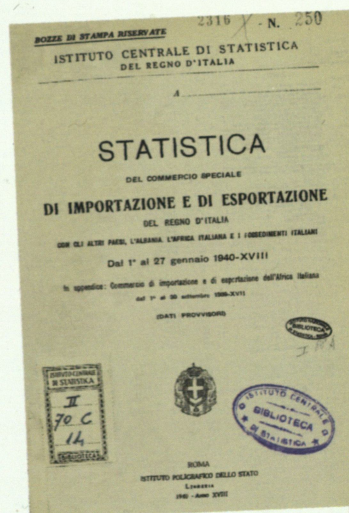


1936/1945



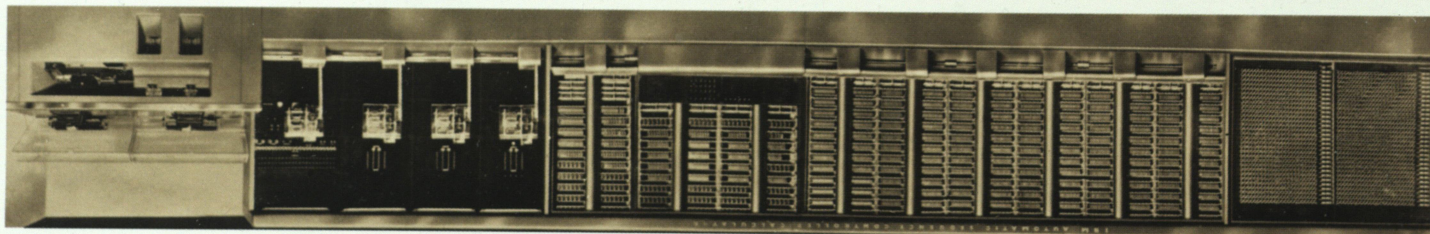
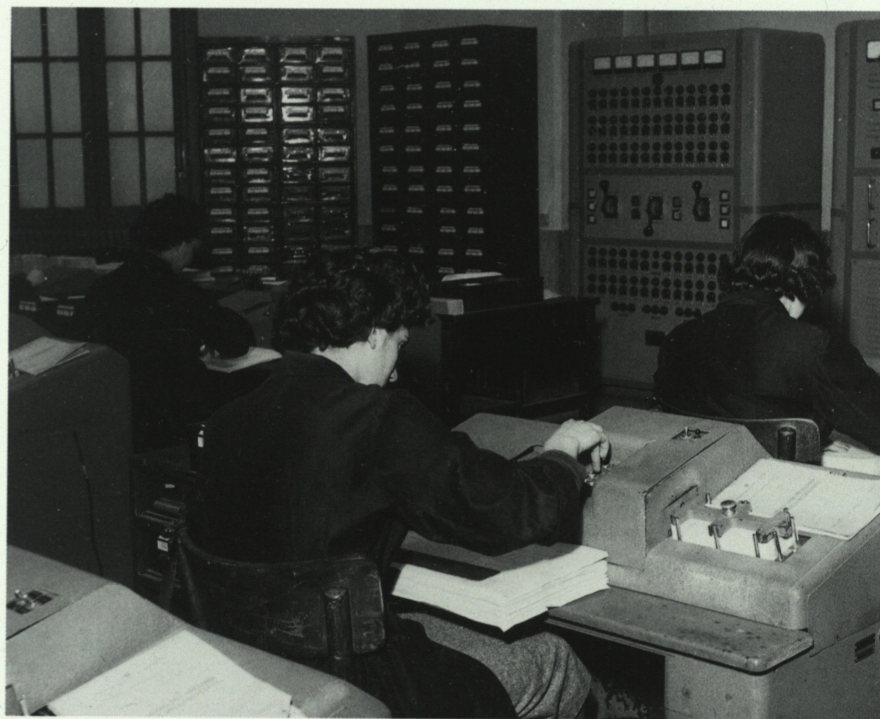
Nel 1936 l'Istituto di statistica realizza l'unico censimento della popolazione a cadenza quinquennale, che è anche l'ultimo prima della guerra. Il censimento successivo sarà realizzato dopo l'avvento della Repubblica, nel 1951. Nel 1938 viene pubblicato *l'Atlante dei comuni del Regno d'Italia*. Tra le pubblicazioni più importanti figurano i risultati del Censimento industriale e commerciale e i volumi dell'*Annuario statistico italiano* per gli anni dal 1940 al 1943.

Da porre in rilievo in questo periodo è il calcolo della scala mobile, introdotta nei contratti collettivi di lavoro del 1945-1946, con la quale si adeguano ogni due mesi i salari alle variazioni dei prezzi, quantificati sulla base di un paniere di beni tipici di una famiglia operaia media.



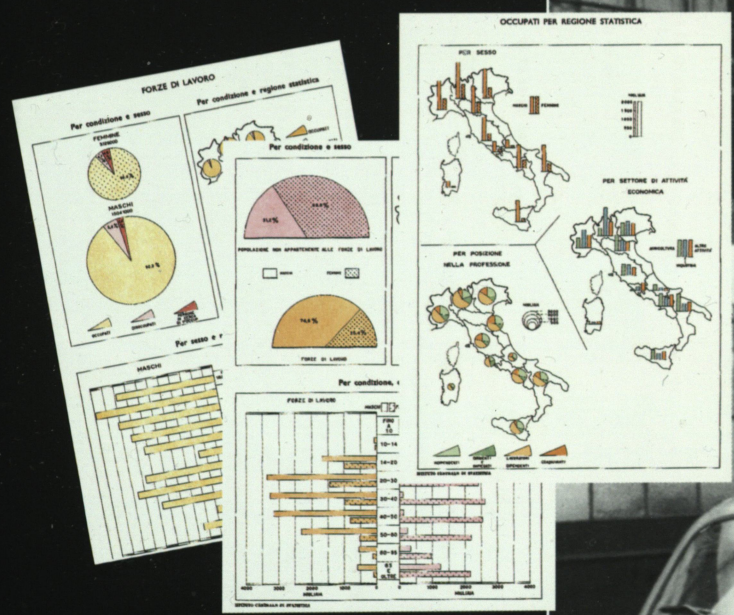
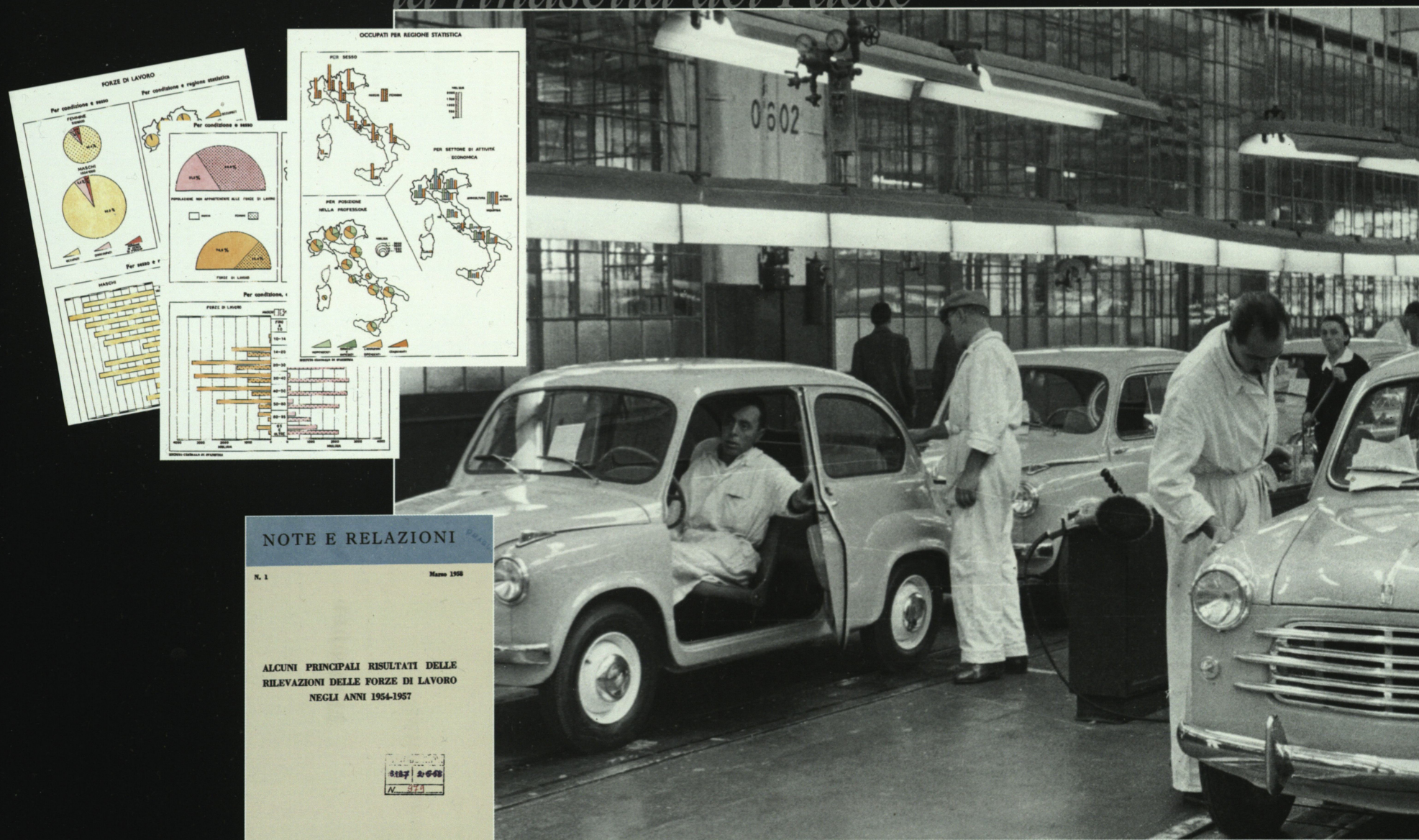
1936/1945

Nel 1936 si rinnova, per la prima volta, l'attrezzatura meccanografica con l'introduzione di sistemi a quarantacinque colonne: le perforatrici a mano sono sostituite da calcolatrici, selezionatrici e perforatrici elettriche. Nello stesso anno sono assunti tutti gli aventizi a contratto, tranne il personale femminile. Gli effetti della guerra si fanno sentire anche sugli impiegati. Tra il 1941 e il 1942, infatti, un terzo del personale di ruolo è richiamato alle armi.



1946 1955

la rinascita del Paese

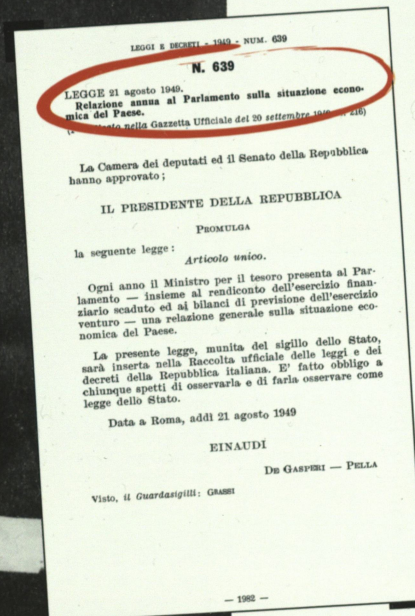


NOTE E RELAZIONI
N. 1 Maggio 1958
ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE FORZE DI LAVORO NEGLI ANNI 1954-1957

L'affermazione
delle
statistiche
economiche

1946/1955

Il Presidente del consiglio inaugura il ricostituito Consiglio superiore di statistica
24 marzo 1949



Nel dopoguerra l'Istituto di statistica si fa carico di produrre informazioni utili al Paese impegnato nella ricostruzione. Nel 1949 con la legge n. 639, il Parlamento assegna all'Istituto il compito di fornire al Governo i dati per la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. L'Istituto riesce, inoltre, con l'uso di appropriati strumenti metodologici, a colmare il ritardo dell'Italia nella produzione di dati sulla contabilità nazionale. Nel *Compendio statistico italiano 1947-1948* si pubblicano i primi dati ufficiali sul reddito nazionale e nel terzo volume degli *Annali di statistica* del 1950 sono illustrati gli aspetti tecnico-metodologici del bilancio economico nazionale.



IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

NOVEMBRE 1951
4
Domenica

NOVEMBRE 1951
5
Lunedì

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO



È il decennio del forte rinnovamento delle principali statistiche demografiche sui matrimoni, sulle nascite e sulle morti. Nel 1948 cominciano gli studi e le prime analisi per la costruzione dei numeri indici. Tra il 1951 e il 1953 iniziano le prime indagini per stimare il valore aggiunto delle imprese, i bilanci delle famiglie e, nel 1952, su richiesta della Commissione parlamentare d'inchiesta, sono avviate le rilevazioni sulla disoccupazione e sulle forze di lavoro. Nel 1951 si effettua, insieme a quello della popolazione, il primo Censimento delle abitazioni e si avvia un'attività continuativa di rilevazione in materia assistenziale. Nel 1954, a seguito delle nuove direttive ai Comuni per il riordino delle anagrafi, è pubblicato il nuovo regolamento che assegna all'Istat l'alta vigilanza anagrafica insieme al Ministero dell'interno.

SERIE SPECIALE CENSIMENTI	NOTIZIARIO ISTAT FOGLIO D'INFORMAZIONI	N. 5 ROMA, 3 OTTOBRE 1951
SERIE SPECIALE CENSIMENTI	NOTIZIARIO ISTAT FOGLIO D'INFORMAZIONI	N. 6 ROMA, 3 SETTEMBRE 1951
SERIE SPECIALE CENSIMENTI	NOTIZIARIO ISTAT FOGLIO D'INFORMAZIONI	N. 3 ROMA, 25 AGOSTO 1954

ITALIA
IL CENSIMENTO VISTO DAGLI ARTISTI
DOCUMENTARIO SUL CONCORSO PER UN MANIFESTO PUBBLICITARIO

RICHIAMO AD ANTICHE TESTIMONIANZE

DENUNCIATE IL VERO DOICHE' FALSARIO E TRADIRE VOI STESSI!
LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

il censimento è un servizio pubblico per l'interesse pubblico
RISPONDERE È UN DOVERE VERSO LA COLLETTIVITÀ



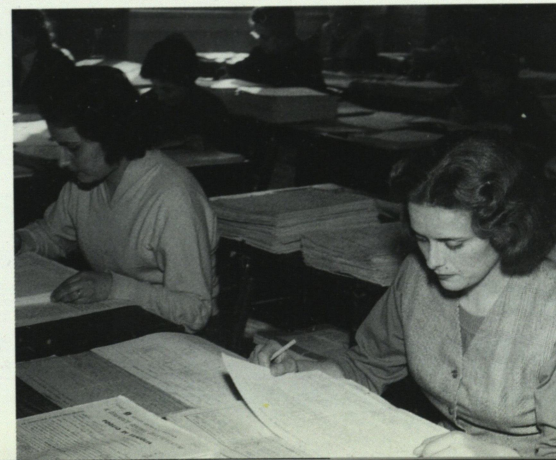
1946/1955

LA COMMISSIONE AL LAVORO

IL BOZZETTO VINCENTE

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
UN FATTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA NELLA VITA DEL PAESE

1946/1955



In questo decennio si completa il rinnovo dell'attrezzatura meccanografica.

Negli anni '50 l'Istat istituisce, per i figli dei dipendenti, una colonia marina diurna al Lido di Ostia e una colonia montana in Umbria.

Nel 1955 il personale ammonta a 1989 unità, di cui 819 di ruolo.

1956 1965

gli anni del boom

La statistica italiana si confronta con l'Europa



Train de vie des sidérurgistes



1956/1965



Nel 1958, a seguito del Trattato di Roma, nasce la Comunità economica europea (Cee) e, l'anno successivo, l'Ufficio di statistica delle Comunità europee (Osce). L'obiettivo è quello di coordinare l'attività a livello sovranazionale, garantendo agli istituti di statistica la condivisione di metodi e strategie d'indagine.

L'Italia, intanto, sta conoscendo un periodo di forte ripresa e di sviluppo del sistema produttivo: è il cosiddetto boom economico. La statistica ufficiale è chiamata a fornire elementi per interpretare i cambiamenti che attraversano la realtà economica e sociale.



I profondi cambiamenti economici portano ad uno specifico impegno anche nella ricerca statistica.

Nel 1959 la rilevazione sulle forze di lavoro assume carattere trimestrale per consentire il monitoraggio più tempestivo della situazione occupazionale del Paese.

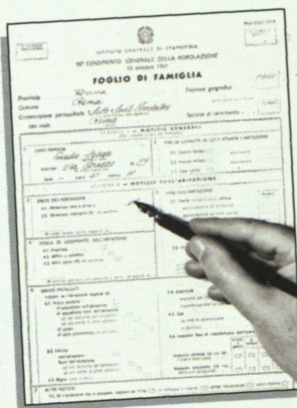
Sotto l'impulso della Cee viene, inoltre, sviluppata la indagine sui bilanci delle famiglie italiane.

Novità sono introdotte anche a livello metodologico.

Seguendo strategie e metodi già sperimentati a livello internazionale, si avviano le elaborazioni per depurare l'influenza delle variazioni stagionali, dagli indici della

produzione industriale.

Nel 1965 viene pubblicato lo studio *Lo sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*, che offre uno spaccato del Paese nel suo primo secolo di vita.



X CENSIMENTO GENERALE della POPOLAZIONE

15 OTTOBRE

1861
1961

IV CENSIMENTO GENERALE dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO

16 OTTOBRE

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

1° Censimento Generale dell'Agricoltura Italiana

15 aprile 1961

La Grande conta delle nostre Campagne

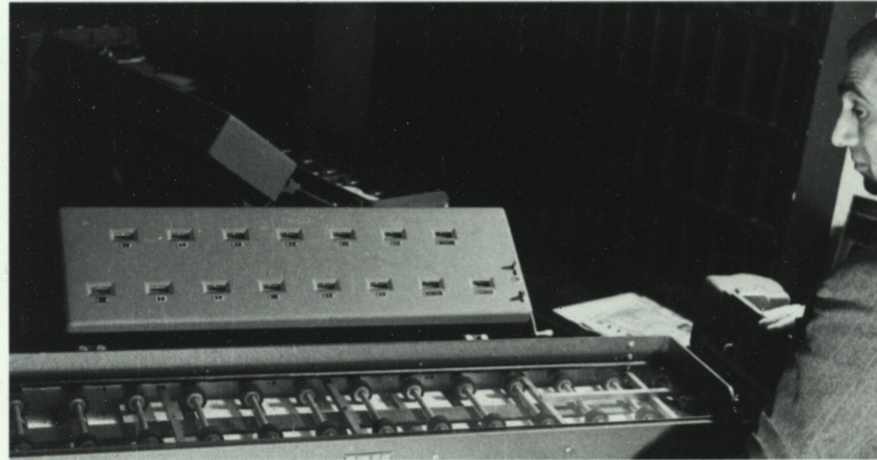
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

LEFANTE DA BOLLIO



1956/1965

1956/1965



Nel 1958 si compie un decisivo rinnovamento degli strumenti per l'elaborazione dei dati, con l'acquisizione di un elaboratore a valvole di prima generazione, che consente la drastica riduzione dei tempi di lavorazione dei dati statistici.

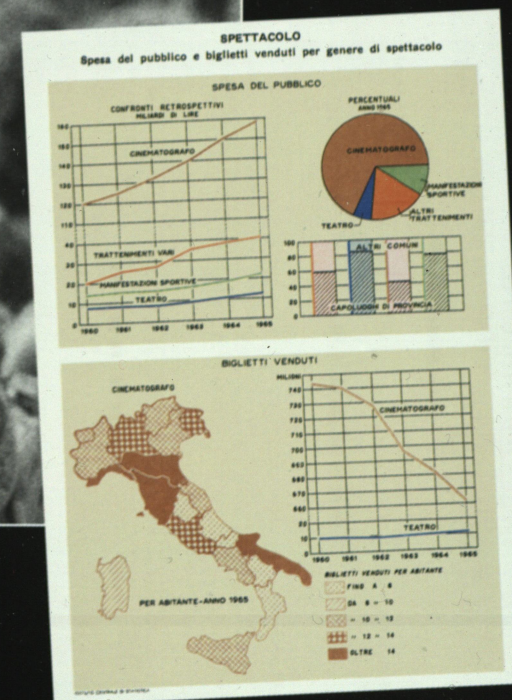
Nel 1962 il personale dipendente di ruolo ammonta a 1.416 unità e quello non di ruolo, impiegato nei censimenti, a 743.

1966 1975

il dinamismo sociale



Il focus
sulle
statistiche
sociali



1966/1975

In questo decennio si assiste a forti cambiamenti sociali, che portano a nuovi bisogni conoscitivi sulle condizioni di vita e sui comportamenti della popolazione. Sul fronte economico, la generale crisi, determinata dal rialzo del prezzo del petrolio e dalla sospensione della convertibilità in oro del dollaro, sollecita la produzione di nuove indagini sulla congiuntura economica del Paese. Si registrano alcuni cambiamenti importanti per l'Istituto. La legge n. 628 del 6 agosto 1966 istituisce uffici di corrispondenza regionali o interregionali, rafforzando così la presenza dell'Istituto sul territorio.

REPUBBLICA ITALIANA - 1966 - NUM. 628

N 628

LEGGE 6 agosto 1966.
Istituzione di uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA
la seguente legge:

Art. 1.
Per il conseguimento dei propri fini istituzionali lo Istituto centrale di statistica può anche istituire uffici di corrispondenza regionali o interregionali.

Art. 2.
Al funzionamento degli uffici di corrispondenza si provvede con personale dei ruoli dell'Istituto centrale di statistica nei limiti stabiliti per carriere e qualifiche dall'annessa tabella; all'uopo il presidente dell'Istituto dispone i relativi trasferimenti.

Tabella del personale che può essere destinato agli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dello Istituto centrale di statistica.

Qualifica	Numero
Direttori di divisione o direttori di sezione	30
Primi revisori o revisori	10
Ufficiali di statistica	10
Uscieri o inservienti	20

- 266 -



Il Presidente della Repubblica riceve il Consiglio superiore di statistica e il Collegio dei revisori dei conti in occasione dei risultati dei Censimenti del 1971

15 giugno 1972

1966/1975

11° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
24 OTTOBRE 1971

5° censimento generale dell'industria e del commercio
25 ottobre 1971

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Foglio di famiglia

Eravamo:

28.224.000
28.121.000
28.118.000
28.115.000
28.112.000
28.109.000
28.106.000
28.103.000
28.100.000
28.097.000
28.094.000
28.091.000
28.088.000
28.085.000
28.082.000
28.079.000
28.076.000
28.073.000
28.070.000
28.067.000
28.064.000
28.061.000
28.058.000
28.055.000
28.052.000
28.049.000
28.046.000
28.043.000
28.040.000
28.037.000
28.034.000
28.031.000
28.028.000
28.025.000
28.022.000
28.019.000
28.016.000
28.013.000
28.010.000
28.007.000
28.004.000
28.001.000

quanti saranno a Ottobre 1971?

dubbi sul censimento

Stanotte il censimento ci scatta la foto di famiglia

Tempo di censimenti

Inquadro esatto del Paese a tempo di record

nuovo volto dell'Italia

Siamo 54 milioni!

Tra il 1966 e il 1968 l'Istituto diffonde i primi dati sul tempo libero e sulle famiglie (consumi, letture, vacanze). Viene pubblicata, inoltre, la *Sintesi statistica di un ventennio di vita economica italiana (1951-1971)*, che descrive la formazione del risparmio nelle famiglie.

Contestualmente al dibattito sul divorzio, nel 1969 ha inizio la rilevazione dei procedimenti di separazione personale dei coniugi. Sulla spinta delle trasformazioni sociali ed economiche, iniziano le prime rilevazioni statistiche sui conflitti connessi a provvedimenti di politica economica e ad istanze di riforma sociale. Nel 1970 uno studio sulle prospettive occupazionali rileva l'esistenza di larghe fasce di disoccupati scoraggiati, per lo più donne e residenti al Sud.

ITALIANA VITA

11° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

CONOSCERE IL PRESENTE PER PROGRAMMARE IL FUTURO

Il rapido mutare delle situazioni, caratteristico della nostra epoca, impone la disponibilità di aggiornate informazioni sulle condizioni demografiche, sociali, economiche e culturali della popolazione.

La collaborazione volenterosa e sincera di tutti i cittadini è il presupposto del successo dei censimenti.

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Al 1951: 47.515.537
al 1961: 50.623.569
e all'ottobre 1971?

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

CENSIMENTO AGRICOLTURA

2° censimento generale dell'agricoltura

CATASTO VITICOLO

bestiame

meccanici

irrigazione

fabbricati impianti

altre notizie

lavoro

notizie generali

1966/1975

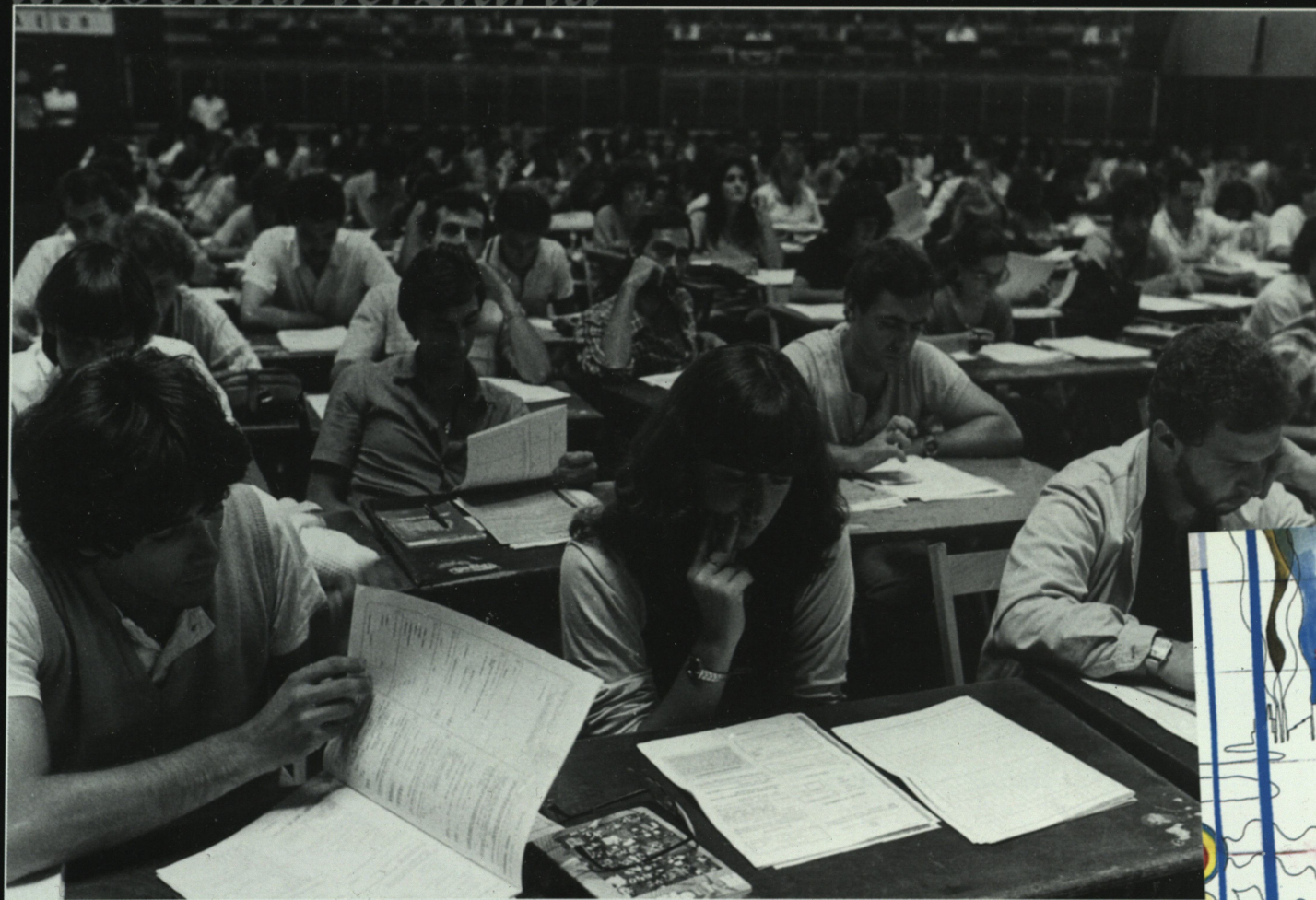


Nel 1971 l'Istat acquista gli elaboratori di terza generazione, impiegati per il censimento dell'agricoltura. Nel 1975 il sistema a schede perforate segna definitivamente il passo e l'Istituto inizia la sperimentazione del più moderno sistema di data entry a lettura ottica. Nel 1975 l'Istituto porta a 2.395 unità complessive il numero dei suoi dipendenti.



1976 1985
1961

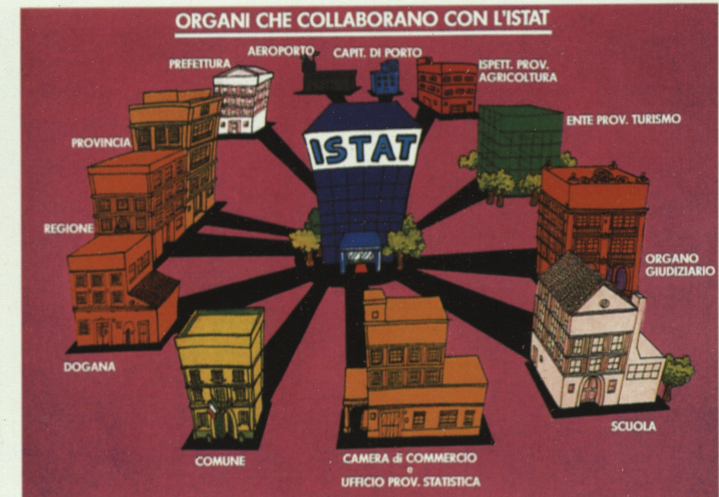
la società terziaria



La
statistica
ufficiale
al servizio
del Paese



1976/1985



In questo decennio inizia un forte dibattito sul riordinamento della statistica ufficiale. Nel 1977 viene approntato il progetto di "Riordinamento del servizio statistico nazionale", che prevede la creazione di un servizio pubblico di rete che reperisca l'informazione nella sede stessa in cui viene prodotta.

Nel 1981, viene costituita la Commissione internazionale "Moser", incaricata di analizzare le statistiche ufficiali prodotte in Italia con particolare riferimento ai conti nazionali, alle amministrazioni pubbliche, agli indici e alle statistiche dei prezzi. Ai lavori della Commissione si ispirerà la successiva riforma del sistema statistico nazionale del 1989.

La Campagna Televisione

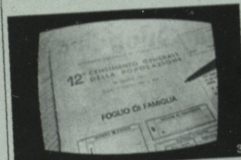
Un telecomunicato da 30" in diffusione su RAI 1 e RAI 2, soggetto comune ai 2 Censimenti.



1) Apri la porta all'amico Censimento...



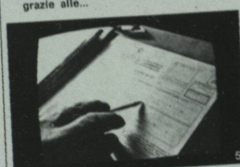
2) ...accogli il Rilevatore con un sorriso...



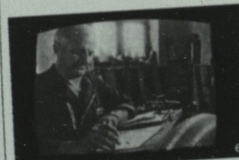
3) ...Bastano 10 minuti di attenzione per aiutare l'Italia nei prossimi 10 anni. Solo grazie alle...



4) ... tue risposte, il problema della casa...



5) ... Il problema del lavoro, dei trasporti...



6) ... della scuola, potranno avere...



7) ... una giusta risposta.



8) ... Apri la porta all'amico Censimento.

Le pubblicazioni dell'Istat ben testimoniano lo sforzo di rinnovamento che attraversa il decennio. L'informazione statistica esce dall'ambito di interessi puramente scientifici per orientarsi verso tutti i cittadini, come poi stabilito dalla riforma. Si avviano pubblicazioni a carattere maggiormente divulgativo, quali *I conti degli italiani*.

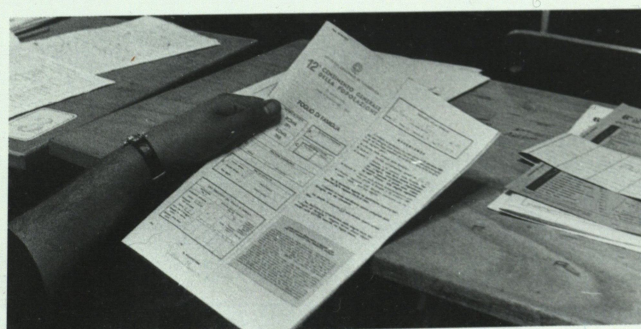
Nel 1983 l'informazione statistica si avvicina al pubblico consentendo la consultazione delle banche dati.

Nel 1984, in presenza di una crescente sensibilità del Paese al rapporto tra ambiente e sviluppo, iniziano le prime rilevazioni statistiche ambientali.

Censimento Agricolo.
Nelle tue risposte
il futuro della tua azienda.

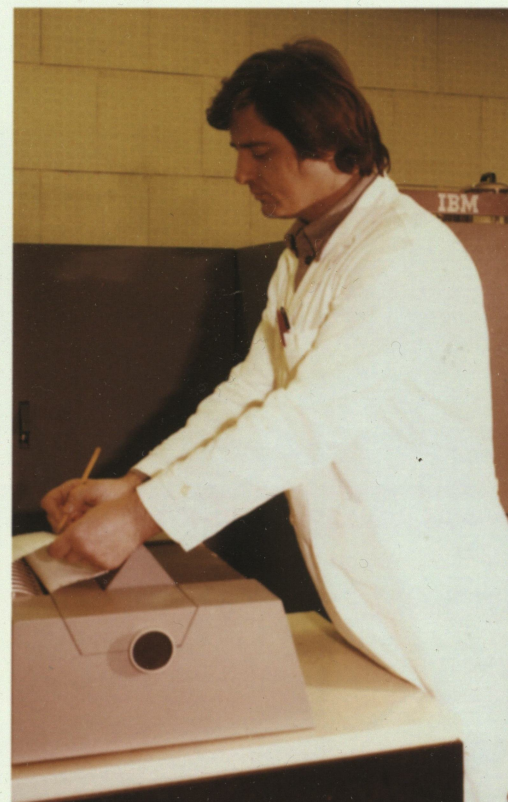
Istat
 INFORMAZIONI
 CENSIMENTO

24 Ottobre 1982
3° Censimento Generale dell'Agricoltura.



1976/1985

1976/1985



Il rinnovo della tecnologia dell'Istituto viene a completarsi in direzione della microprogrammazione e, a metà degli anni '70, sono introdotti i primi minicomputer e un completo sistema di data entry. Il profondo cambiamento degli strumenti per l'elaborazione dei dati comporta un forte investimento nella formazione del personale, che nel 1985 raggiunge le 2.848 unità.

1986/1995



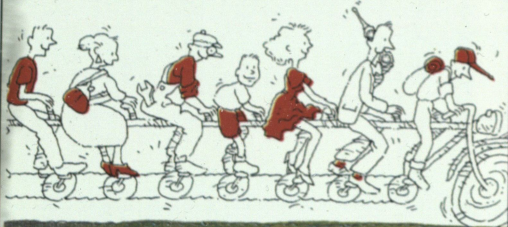
È una fase di grande rinnovamento. Nel 1986 il personale dell'Istat viene inserito nel comparto della ricerca con il riconoscimento dell'attività scientifica svolta.

Con il Decreto legislativo n. 322 nel 1989 nasce il Sistan, Sistema statistico nazionale, che raccoglie in un'unica rete tutti gli enti produttori di statistica ufficiale. Cambia anche la denominazione dell'Istituto centrale di statistica che diventa Istituto nazionale di statistica, mantenendo invariato l'acronimo. Nel 1992 ha luogo la prima Conferenza nazionale di statistica.

In questo periodo di cambiamento si rinnova anche la politica di diffusione dei dati: nel 1990 si inaugura a Roma il Centro diffusione dati, uno sportello a disposizione dei cittadini; nel 1995, per soddisfare le esigenze informative del territorio vengono aperti al pubblico, in ogni regione, i Centri di informazione statistica (Cis).



È PARTITO IL CENSIMENTO '91.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

20-21 OTTOBRE 1991

13° CENSIMENTO 7° CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE DELL'INDUSTRIA

E DELLE ABITAZIONI E DEI SERVIZI



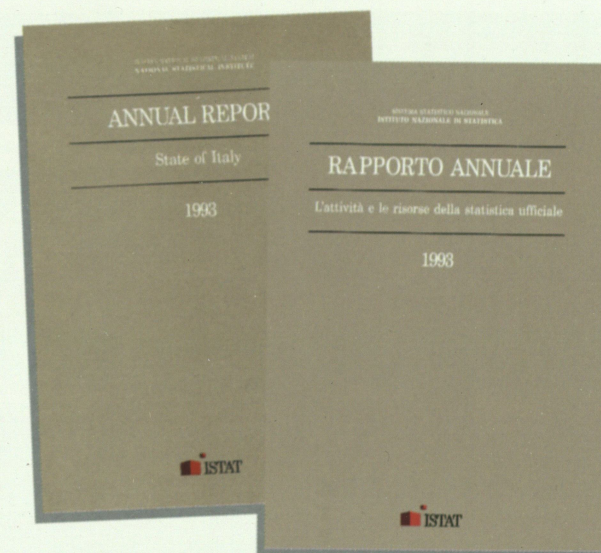
Istat

Istituto Nazionale di Statistica

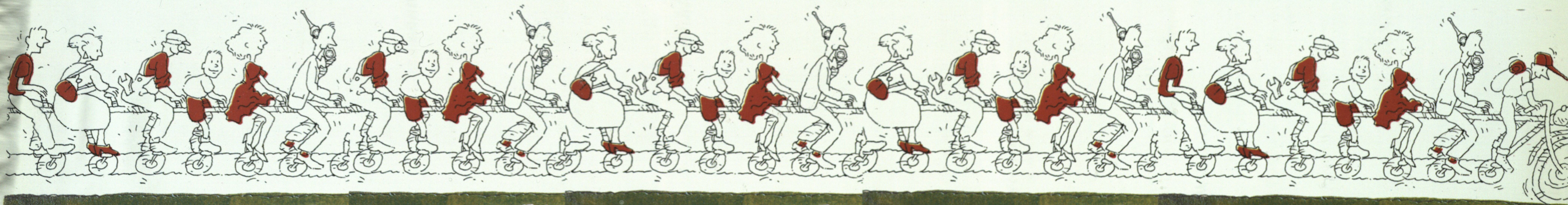
In una società in forte cambiamento lo studio quantitativo dei fenomeni sociali rappresenta un approfondimento necessario e uno stimolo per orientare le decisioni dei pubblici poteri. Nella seconda metà degli anni '80 prende l'avvio il programma di indagini multiscopo sulle famiglie. Si tratta di un articolato sistema di indagini, innovativo nell'impianto e nelle metodologie, orientato a produrre informazioni su molteplici aspetti delle condizioni di vita, sugli atteggiamenti e sui comportamenti degli individui e delle famiglie, all'interno di un quadro unitario di rilevazione.

Nel 1993 inizia la pubblicazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese*.

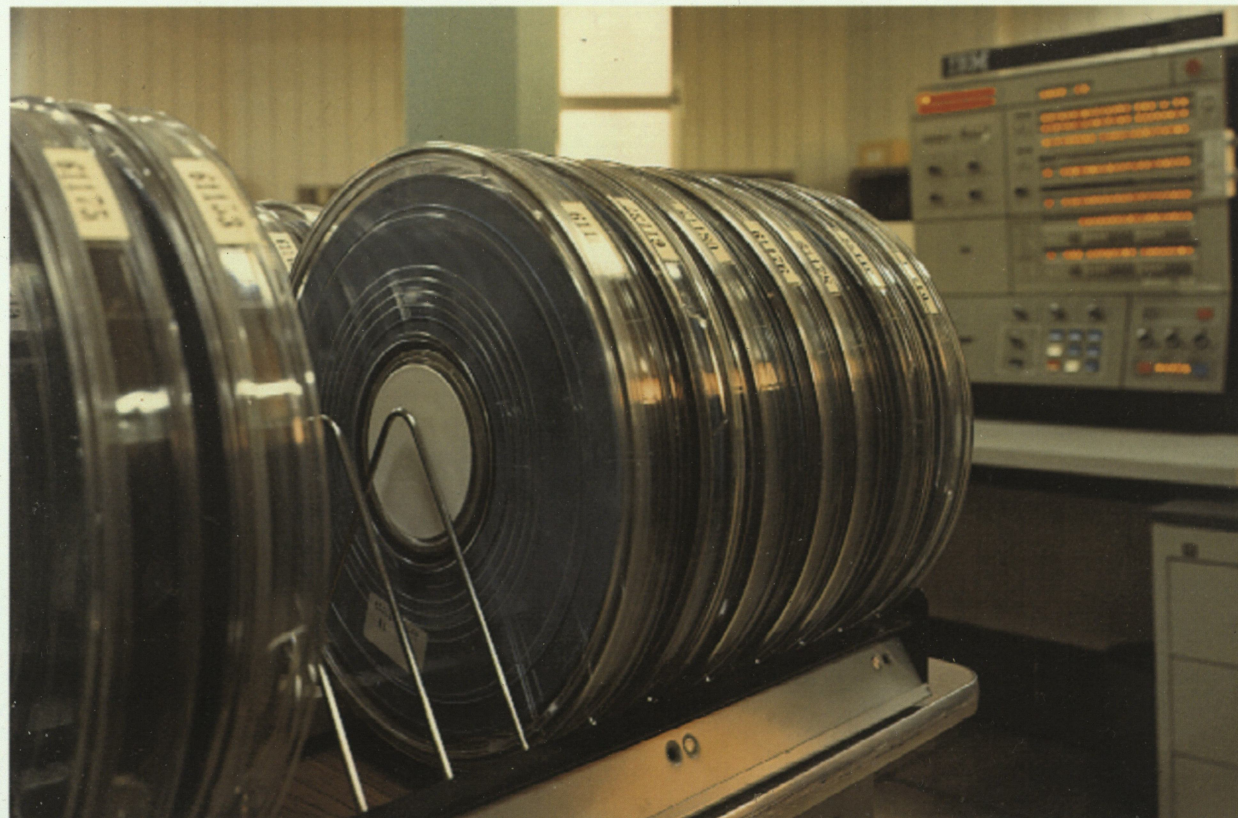
Inoltre, nel 1995 viene stabilito con un anno d'anticipo il calendario della pubblicazione dei comunicati stampa di natura economica. Questo per garantire ai cittadini la piena autonomia dell'Istituto dal contesto politico ed economico.



1986/1995



1986/1995



In virtù della diffusione massiccia dei personal computer, si passa da un modello di produzione di tipo centralizzato ad uno fortemente decentrato. Alla fine del decennio i dipendenti dell'Istituto sono 2.434.



1996 2006

verso il futuro

da La Repubblica
9 luglio 2006

la memoria Anniversari

L'Istituto nazionale di statistica, o Istat, prese vita nel luglio 1926 grazie a un'apposita legge. Da allora, i suoi esperti hanno pazientemente raccolto le cifre che hanno rivelato le straordinarie mutazioni del nostro Paese. Siamo andati a ricercarle nei suoi archivi

Ottant'anni di numeri per fotografare da vicino la rivoluzione italiana

Totali e percentuali descrivono un'Italia arrivata in ritardo nell'arena delle nazioni sviluppate e costretta a bruciare le tappe per mettersi al passo

claccate e vi sarà aperto

www.istat.it

Istat

La statistica sul web

LE NASCITE

NATALITÀ PIÙ ALTA	1964
NATALITÀ PIÙ BASSA	1985
***	526.000

VITA MEDIA

UOMINI	1932	77,1
DOUVE	56	83

DOMENICA 9 LUGLIO 2006

DOMENICA 9 LUGLIO 2006

LA DOMENICA REPUBBLICA 45



Il 1926, l'anno in cui nacque Istat, è un anno importante per la storia del Paese. In quell'anno, infatti, si celebrò il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, e si celebrò anche il centenario della nascita di Benito Mussolini. In quell'anno, infatti, si celebrò il centenario della nascita di Benito Mussolini.

MONDRIAN
G... il paese... la rivoluzione italiana... la nascita di Istat...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

Ciò che sta cambiando infatti non è soltanto la base materiale del Paese, ma il suo volto demografico, segnato dal malessere del Sud...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

...la rivoluzione italiana... la nascita di Istat... la rivoluzione italiana...

FAMIGLIE CHE NEL 2006 POSSIEDONO...

UN FRIGORIFERO	99,0
UN TELEVISORE	97,7
UNA LAVATRICE	97,1
UN'AUTO (SENZA MANI)	79,5
UN CELLULARE	72,9
UN COMPUTER	60,2

DATI IN PERCENTUALE

Perché nessuno è intervenuto Il crollo delle nascite e l'indifferenza dei politici

MASSIMO L'UZZO
S... il crollo delle nascite... l'indifferenza dei politici... la rivoluzione italiana...

LAVORATORI

1936	186
1982	29,1
2006	60,6

VEICOLI A MOTORE

1966	410.903
2006	63.161.429

DA 70 ANNI L'ISTAT RIFLETTE L'ITALIA. E LA AIUTA A RIFLETTERE.

1996/2006



Nel 1997, il Trattato di Amsterdam riconosce alla statistica ufficiale la funzione di strumento per le politiche comunitarie e l'approvazione del Regolamento comunitario 322 getta basi più solide per l'armonizzazione delle statistiche europee e lo sviluppo del sistema statistico europeo.

Alla statistica ufficiale, tra gli altri, è affidato il compito fondamentale di misurare le grandezze macroeconomiche determinanti per stabilire la corrispondenza delle economie dei singoli paesi membri ai parametri di Maastricht, condizione necessaria per l'ingresso e la permanenza nell'Unione economica e monetaria.

Nel 2001, con la riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione si stabilisce la competenza esclusiva dello Stato in materia di "coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale".

1996/2006

CENSIMENTO 2001.
Ogni risposta è importante.
Perché dietro ci sei tu.

I rilevatori portano e ritirano il questionario direttamente a casa tua.

Rispondere è facile, grazie anche al numero verde 800-294294.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.censimenti.it

21 e 22 settembre 2001
CENSIMENTO 2001
L'ITALIA CHE SCELGE L'ITALIA CHE SARÀ

ISTAT

È il momento di ascoltare il mondo agricolo.

Coltiviamo lo stesso interesse.

Innovazioni si affermano nelle indagini censuarie, che vedono la realizzazione, nel 1996, del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, nel 2000, del 5° Censimento dell'Agricoltura e, nel 2001, dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi, con l'uso dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Inoltre, il 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni vede per la prima volta censiti anche gli edifici.

Anche le indagini multiscopo arricchiscono i loro campi di interesse orientandosi verso approfondimenti specifici quali l'uso del tempo e la sicurezza dei cittadini. Nel 1999 si svolge il primo Censimento delle istituzioni non profit. Si riorganizza la produzione editoriale attraverso una nuova articolazione in collane; nel 1997 esce Essays e, nel 1999, la Rivista di statistica ufficiale.

I numeri dell'Italia che cambia

ISTAT



Istat.it domenica 19 giugno 2005, ore 15:41

Home | L'Istituto | Sala stampa | Dati e prodotti | Servizi | Censimenti | Strumenti

link USA | mappa | contatti | registrazione utenti | Archivio documenti

la congiuntura

Ultimi dati periodo %*
PIE 17/05 +0,2
Prezzi al consumo 05/05 +1,4
Prezzi alla produzione 04/05 +4,4
Produzione industriale 04/05 -1,8
Valore aggiunto al dettaglio 03/05 +2,2
Occupati 47/04 +8,7
Retribuzioni 04/05 +8,8

la novità

- Indicatore ODRG, nel 1° trimestre le retribuzioni lorda crescono del 2,2% su base annua
- Prezzi, a maggio il NIC cresce dello 0,3% su aprile e dell'1,9% su un anno
- Specializzati regionali Italiani Gen.-Mar. 2005
- Conti economici trimestrali I trimestre 2005
- Sportsweari sportswear e prodotti: Censimento 2001

la congiuntura

Ultimi dati periodo %*

Prezzi per aggiornare affitti, alloggi familiari, TFS

Informazioni, dati e analisi sull'inflazione

Lavoro

Informazioni e dati sul mercato del lavoro

banche dati

Costruisci le tue tabelle personalizzate

volumi online

Annuario statistico italiano

Rapporto annuale

Italia in cifre

Catello M.

Versione precedente del sito, aggiornata fino al 18 giugno 2005

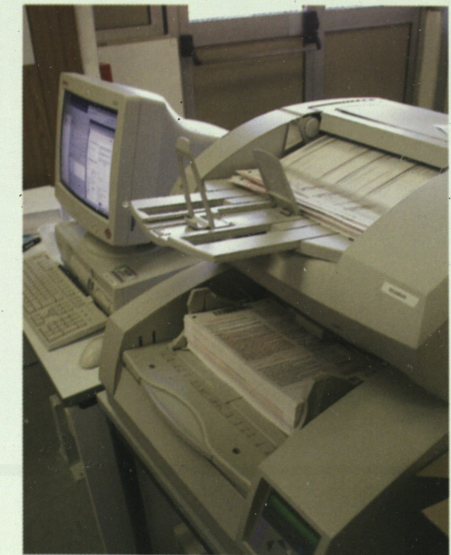
Abbiamo aggiornato...

SISTAN
Italia.gov.it
CENS
FMI

1996/2006



L'informatizzazione dei processi amministrativi e di elaborazione dei dati accelera i processi di produzione e rende l'informazione statistica più direttamente accessibile, permettendo elaborazioni personalizzabili. L'innovazione trova il suo fulcro nel web: potenziamento e diffusione delle indagini web-based aumentano la tempestività e la qualità delle informazioni raccolte. Alla fine del decennio il personale nell'Istituto ammonta a 2.181 dipendenti stabili, 1.197 sono donne e 261 con contratto a termine, di cui 170 donne.





Istituto Nazionale di statistica
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma
Tel. +39 06 46731

a cura
dell'Ufficio della Comunicazione
e della Direzione centrale per la diffusione
dell'informazione statistica